

Avviso pubblico di selezione di proposte progettuali da parte di organismi associativi del settore olivicolo-oleario per la qualificazione del prodotto olio

Risposte ai quesiti FAQ da n. 1 a n. 18

Eventuali richieste di chiarimenti e/o di informazioni, devono pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: saq2@pec.politicheagricole.gov.it, devono essere formulati esclusivamente in lingua italiana o inglese e potranno essere richiesti fino alle ore **17.00 del giorno 18 febbraio 2017**.

Domanda n. 1

Art. 5 comma 2 - Fra le attività finanziabili si precisa che sono ammissibili gli aiuti per l'adesione ai regimi di qualità di cui all'art. 20 comma 1 lettera a) del Reg. 702/2014 qualora ricorrano la condizioni ivi indicate. In merito si richiede di sapere se:

- **gli aiuti sono riferiti solo al costo di adesione al regime o anche per il mantenimento;**
- **se gli aiuti (3000 euro per beneficiario per anno) sono da intendersi riferiti all'OP in qualità di beneficiario o alle singole aziende socie delle OP;**
- **quali tipologie di regimi di qualità possono essere finanziati (oltre DOP IGP Bio e qualità Integrata)**

Risposta

- gli aiuti per l'adesione ai regimi di qualità di cui all'art. 20 comma 1 lettera a) del Reg. (UE) 702/2014 sono concessi ai produttori di prodotti agricoli a titolo di incentivo, sotto forma di pagamento annuale il cui importo è determinato in funzione dell'ammontare dei costi fissi occasionati dalla partecipazione ai regimi di qualità. Si ritiene pertanto che possano essere considerati sia i costi di introduzione al regime che di mantenimento;
- come espressamente indicato all'art. 3 comma 1 accedono al contributo di cui all'**avviso pubblico di selezione di proposte progettuali da parte di organismi associativi del settore olivicolo-oleario per la qualificazione del prodotto olio** le O.P. e le A.O.P. del settore olivicolo riconosciute alla data di pubblicazione dell'avviso. Gli aiuti per l'adesione ai regimi di qualità di cui all'art. 20, comma 1 lett. a) del Reg. (UE) 702/2014 devono essere tuttavia rivolti alle singole aziende che aderiscono allo specifico sistema di qualità. Le singole aziende che intendono aderire ai sistemi di qualità dovranno essere espressamente indicate nel programma di intervento;
- possono essere concessi contributi nell'ambito dei regimi di qualità previsti all'art. 20 paragrafo 2 del Reg. (UE) 702/2014, relativi al settore olivicolo.

Domanda n. 2

Si richiede un dettaglio dei costi amministrativi contemplati nell'avviso e le percentuali massime di ammissibilità per le spese generali (con particolare riferimento al personale dedicato)

Risposta

Relativamente al piano dei costi (allegato 2 bis) si precisa che alla voce "tipologia di costo" possono essere previste le seguenti voci di spesa: personale, missioni, consulenze e commesse esterne, attrezzature, beni di consumo e spese generali. La percentuale massima di ammissibilità per le spese generali è pari al 10% sul totale delle spese progettuali, con esclusione delle voci relative all'IVA, alle attrezzature ed ai beni di consumo.

Domanda n. 3

Art. 10 - Elementi di valutazione dei programmi. Fra gli elementi di valutazione dei programmi vi è il numero di attività previste nel programma. Per le attività di cui all'art. 5 comma 2 ovvero adesione ai regimi di qualità verrà valutato il numero di iniziative fino a 3 o oltre 6.

- **Si richiede di sapere cosa si intende per “iniziativa” nel caso di adesione al regime di qualità. Sembra che l’iniziativa possa essere solo di una tipologia: “l’adesione al regime di qualità”. E’ possibile differenziare le iniziative in base al luogo ed ai soggetti aderenti?**

Stessa cosa per le attività di cui all'art. 5 comma 3 ovvero (azioni di formazione ed acquisizione di competenze) in cui verrà valutato il numero di iniziative fino a 3 o oltre 6.

- **Si richiede di sapere come viene computata “l’iniziativa” nel caso di corsi, seminari, scambi interaziendali, dove l’argomento/ tematica nel corso, seminario o visita aziendale potrebbe essere lo stesso ma cambia la regione ed i soggetti coinvolti?**

Risposta

Si ribadisce che per l’attribuzione dei punteggi di valutazione viene conteggiata come singola iniziativa, ogni iniziativa che ha un proprio specifico budget di spesa. La singola iniziativa deve quindi prevedere attività differenziate (es. corso, seminario o visita aziendale...). La ripetizione di medesime iniziative in più luoghi o coinvolgendo soggetti diversi viene considerata come unica iniziativa. Tale definizione è valida per le attività di cui all'art. 5 commi 2 e 3.

Domanda n. 4

Quota di realizzazione. Quale è la percentuale minima di realizzazione accettabile prevista? 70% 75% ..?

Risposta

La percentuale di realizzazione minima al fine di considerare valida la rendicontazione di un progetto ammonta al 70% del budget approvato.

Domanda n. 5

In riferimento all'Avviso pubblico di selezione di proposte progettuali da parte di organismi associativi del settore olivicolo-oleario per la qualificazione del prodotto olio, fermo restando che il proponente debba essere una OP o un'AOP, è possibile finanziare nell'ambito di un progetto coordinato dal proponente, anche attività esterne affidate, ad esempio, ad Enti di Ricerca?

Risposta

La OP/AOP beneficiaria del contributo può affidare attività anche a soggetti esterni.

Domanda n. 6

Sulla possibilità di presentare un progetto, secondo quanto previsto dal decreto, ma in forma di ATI costituita dalla AOP capofila e alcune OP riconosciute ad esso aderenti.

Risposta

Ai sensi del D.M. 24 novembre 2014 n. 86843 le forme di aggregazione tra OP riconosciute sono esclusivamente le AOP. Tra i soggetti beneficiari previsti all'art. 3 dell'avviso non sono pertanto ricomprese forme aggregative differenti.

Domanda n. 7

Le azioni previste possono riferirsi a più regimi di qualità, sia facoltativi (art. 20, lettera c, del Reg. 702/14) sia riconosciuti a livello comunitario (es. Bio, IGP e ISO022005)?

Risposta

Per regimi di qualità si intendono quelli previsti al paragrafo 2 dell'art. 20 del Reg (CE) 702/2014. Si precisa che i regimi di cui alle lettere b) e c), devono essere riconosciuti dallo Stato Membro.

Domanda n. 8

Quali sono i limiti di demarcazione tra il PSR e OCM olio?

Risposta

L'art. 7 comma 1 lettera e) statuisce l'inammissibilità dei programmi di intervento che prevedono attività già finanziate ai sensi dell'art. 29 del Reg. (UE) 1308/2013 o di altre norme comunitarie, nazionali o regionali.

Domanda n. 9

In riferimento all'art. 20 del Reg. 702/14, gli aiuti per l'adesione dei produttori agricoli ai regimi di qualità possono concretizzarsi in attività di formazione, sensibilizzazione e in formazione, quali seminari, corsi di formazione professionale, scambi interaziendali, attività dimostrative?

Risposta

Le attività elencate nella domanda sono riconducibili all'art. 21 del Reg. (UE) 702/14.

Domanda n. 10

In riferimento al criterio di valutazione "numero di attività previste nel programma di intervento", le macro-attività di cui agli art. 20 e 21 del Reg. 702/14 possono essere le stesse ma finalizzate ad obiettivi distinti, es. 2 corsi di formazione - rif. art. 20" e "corsi di formazione - rif. art. 21"?

Risposta

Le attività previste all'art. 20 devono essere orientate all'adesione ai regimi di qualità, mentre le attività previste all'art. 21 devono essere orientate ad azioni di formazione professionale ed acquisizione di competenze, ad attività dimostrative e ad azioni di informazione, compresi scambi interaziendali di breve durata nonché le visite di aziende agricole. Pertanto le attività finanziabili di cui agli articoli 20 e 21 non possono essere le medesime.

Domanda n. 11

In riferimento al criterio di valutazione "Adeguatezza delle risorse organizzative ed umane del proponente", il soggetto proponente (AOP) può avvalersi di personale sterno (es. tecnici delle OP territoriali, consulenti, formatori in possesso delle qualifiche richieste)?

Risposta

L'adeguatezza delle risorse organizzative ed umane del proponente saranno valutate sulla base del sistema dei ruoli e delle relative qualifiche delle risorse umane dedicate al progetto, interne ed esterne.

Domanda n. 12

In allegato 2 non occorre specificare l'obiettivo/argomento dell'attività (es. corso di formazione sull'agricoltura, di precisione)?

Risposta

L'allegato 2 deve essere compilato nella sua interezza.

Domanda n. 13

I corsi di formazione professionali devono essere erogati da enti accreditati?

Risposta

I soggetti esterni cui viene affidata una specifica attività devono essere in regola con la normativa di riferimento della specifica attività da porre in essere.

Domanda n. 14

Unitamente alla domanda è possibile allegare altri documenti di progettazione (es. fac simile locandina)?

Risposta

I documenti da inviare sono indicati all'art. 6 del Decreto.

Domanda n. 15

Se le OP possono partecipare sotto forma di ATI e ATS

Risposta

Vedi risposta alla domanda n. 6

Domanda n. 16

Art. 3 - I consorzi di tutela o le associazioni di categoria possono partecipare come A.O.P.?

Risposta

I soggetti che possono partecipare al programma di intervento sono esclusivamente quelli indicati al comma 1 dell'art. 3 dell'avviso.

Domanda n. 17

Art. 4 per regimi di qualità si intendono anche le certificazioni volontarie ISO? E se si devono essere fatte da ogni singolo produttore appartenente all'associazione di categoria o possono essere prese in considerazione certificazioni ISO "collettive" fatte dalle stessa associazioni?

Risposta

Vedi risposta domanda n. 7

Domanda n. 18

Art. 10 devono essere programmate sia attività che riguardano l'art. 5 (comma 2 e comma 3)? O possono essere presentate attività che riguardano solo il comma 2 o solo il comma 3?

Risposta

Possono essere presentate anche attività che riguardano solo il comma 2 o solo il comma 3.